AMICI del MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO ESAGONO

Anno 5 - Numero 10

Aprile Maggio Giugno 2012

Editoriale

Si avvicina la data dell'Assemblea Generale che riveste nel 2012 un'importanza particolare, non solo per il rinnovo delle cariche istituzionali per il prossimo biennio, ma soprattutto per il resoconto/confronto dell'attività svolta, dei rapporti con il Museo Civico Archeologico della nostra città, della progettualità futura, in un panorama di ristrettezze economiche, ma nel quale emergono voci meditate e sagge sulla gestione dell'universo culturale del nostro Paese, cui si auspica seguano prese di coscienza da parte delle autorità governative, a tutti i livelli.

In questo biennio si è lavorato a vari progetti, che hanno avuto riscontro estremamente positivo. In primis Archeopolis, con la nostra attiva partecipazione, in cui il Museo si è aperto alla città e la città ha vissuto il proprio passato: è stato un aprirsi verso la conoscenza della Bologna romana, con grande partecipazione, e questo rallegra, di giovani. Archeopolis avrà un ulteriore appuntamento nel 2013 sul tema degli "Etruschi" e abbiamo presentato un progetto, di straordinario interesse, che sancirà ulteriormente il nostro affetto per la Bologna etrusca. Favorevole riscontro ha avuto la Mostra, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, di lavori grafici e plastici di allievi che hanno interpretato alcune opere di scultura della Gipsoteca: interpretazioni con occhi giovani di grande suggestione e fascino, che speriamo possa avere un seguito. Sosteniamo l'iniziativa del progetto "Horemheb a Saqqara", che prende avvio dal restauro integrativo della seconda tomba di questo generale poi faraone, a seguito della Convenzione tra il Rijksmuseum van Oudhededen di Leida e il Museo Archeologico di Bologna, che posseggono le sculture e i rilievi della tomba. E' in pieno svolgimento l'Operazione Restauro, in cui interverremo per restaurare uno dei 6 reperti "bisognosi" scelti dalla Direzione del Museo e che sarà individuato tramite votazione di Soci, simpatizzanti e interessati. Il sito Internet è stato completamente rinnovato, come pure il nostro Notiziario che ha assunto una nuova veste grafica.

Queste iniziative svettano, per così dire, sull'attività culturale "quotidiana", quale l'illuminante ciclo di conferenze sul tempo chiamato Medioevo, con focalizzazione su Bologna, sull'impero cinese visto dall'ottica del potere tecnologico e raffinatezza artistica, o momenti ludici, quali la rappresentazione di burattini, "I sette Re di Roma", e gli incontri amicali nella sede post-conferenze allietati da offertori squisiti.

segue a pagina 2

IN EVIDENZA

- Programmazione Aprile 2012 pag. 3
- Programmazione Maggio 2012 pag. 4
- Programmazione Giugno 2012 pag. 5
- Raffigurazioni e documenti navali a Bologna pag. 6
- Operazione Restauro - Le fasi delle votazioni pag. 7

Patrocinio della

RegioneEmilia-Romagna

Editoriale - segue dalla prima pagina

Il notevole incremento degli iscritti ed un abbassamento dell'età media sono la cartina di tornasole di una azione condivisa ed apprezzata. Difatti, la consapevolezza che l'Associazione Amici del Museo Civico Archeologico - Esagono ha assunto una precisa identità e definitiva fisionomia culturale è il risultato di un percorso che può essere stato talvolta difficoltoso, ma comunque remunerativo di soddisfazioni e acquisizioni.
Ma quale indirizzo perseguire? Quale futuro per l'Associazione? Il panorama è di una crisi europea dell'economia, della politica, ma non della cultura, perché questa fa le persone, i cittadini.
Un convincimento fermo: la cultura è il motore di sviluppo ed il patrimonio artistico è l'unico vero tesoro del nostro Paese. E' opportuno rivedere il rapporto pubblico-privato con investimenti mirati, privilegiare l'istruzione di base (arte e musica) con una formazione dapprima civica, quindi conoscitiva. Sono da superare i concetti di sponsorizzazione e mecenatismo per arrivare a forme consapevoli di imprenditoria culturale: si abbandoni la formula "biglietto entrata/costo biglietto". Valorizzare il sistema capillare espositivo museale: se il 50% dei visitatori entra in solo 8 dei 424 musei statali, il patrimonio è sottoutilizzato e misconosciuto.
Occorre ribadire che i luoghi della cultura, i siti d'arte antica, le istituzioni museali e le raccolte non danno, e non devono dare, profitti. Il costo di un Museo è il contrassegno inevitabile e dovuto dello sviluppo della nostra civiltà, come sanità ed istruzione. Il monumento, il libro, il paesaggio sono necessari alla formazione intellettuale e civica del cittadino, cioè sono fondamentali per la civiltà e per l'umanità.
Questo credo, questo obiettivo si propone quale ragion d'essere della nostra Associazione, rivolta quindi non solo al lodevole appagamento culturale personale, ma anche, e soprattutto, alla promozione responsabile rivolta ai cittadini.

Giandomenico Belvederi

Un ringraziamento sentito ed affettuoso a

Paola Giovetti, Direttrice del Museo Civico Archeologico,

alle ispettrici, allo staff tutto,

per la collaborazione preziosa e la disponibilità sempre dimostrata

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO
COMUNE DI BOLOGNA

Banca popolare dell'Emilia Romagna
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

Aprile 2012

Festività pasquali
chiusura
da venerdì 6 a lunedì 9 aprile
compresi

Venerdì 13 aprile
ore 21

Ciclo di conferenze

Quel tempo chiamato Medioevo nel lungo cammino della storia

8° Incontro - La lunga strada per la stabilità: le signorie incompiute e il governo misto

A cura di Rolando Dondarini

Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati

Venerdì 20 aprile
ore 21

La Banca a Roma Antica

A cura di Marco Mengoli

Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati

Sabato 21 aprile **Visita guidata al sito di Claterna**

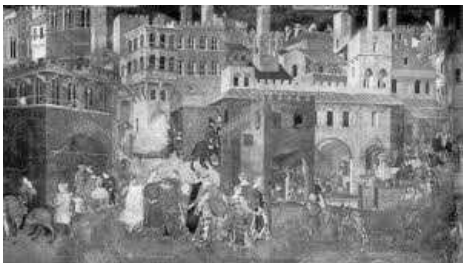
Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

Martedì 24 aprile
ore 17

Il paesaggio del Rinascimento. Lorenzetti e l'allegoria del Buon Governo, le forme di città e campagne nell'opera pittorica, partecipe criticismo in Leonardo e Goethe

A cura di Alberto Ponti Sgargi

Ingresso libero



Effetti del Buon Governo, Ambrogio Lorenzetti
1337-1340 - Palazzo Pubblico, Siena

27-28-29 aprile **Gita alla scoperta della Lombardia fra romanico e '400**

Accompagnatore culturale Emanuele Ambu

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro,
VIII secolo d. C., Pavia

Chiesa di Santa Maria foris portas,
VII-IX secolo d. C., Castelseprio (Va)

Maggio 2012

Venerdì 4 maggio
ore 21

Assemblea Generale dei Soci

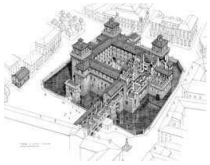
Martedì 8 maggio
ore 17

Le ferite di Garibaldi
A cura di Sergio Sabbatani

Ingresso libero

Sabato 12 maggio **Gita a Ferrara: visita al rinnovato Museo Archeologico Nazionale...e altro!**

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Venerdì 18 maggio
ore 21

Conferenza preparatoria al viaggio in Turchia
1a parte
A cura di Giandomenico Belvederi

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti al viaggio in Turchia

Biblioteca di Celso
Efeso - 110-135 d. C.

Basilica di Santa Sofia
Istanbul - 537 d. C.

Venerdì 25 maggio
ore 21

Conferenza preparatoria al viaggio in Turchia
2a parte
A cura di Giandomenico Belvederi

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti al viaggio in Turchia

Sabato 26 maggio

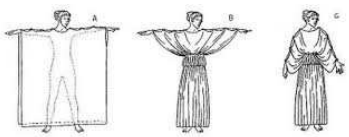
Progetto Saqqara
Daniela Picchi racconterà la sua recente esperienza egiziana a Saqqara

Ingresso libero

Martedì 29 maggio
ore 17

"...un peplo indossava la dea…"
A cura di Anna Maria Menarini e Graziella Scala

Ingresso libero



Peplo ionico

Tutte le iniziative, ove non diversamente indicato, si svolgono presso il Museo Civico Archeologico di Bologna nella Sala Risorgimento con ingresso in Via de' Musei, 8

Da sabato 2 a sabato 9 giugno - Viaggio in Turchia

Le illuminanti conferenze dei Proff. Borghi e Dondarini, "Quel tempo chiamato Medioevo", ovvero quel millennio circa che attraversa la storia antica dell'Occidente europeo, hanno suggerito di programmare una conoscenza approfondita, un viaggio culturale, quindi, nella città d'Oriente, simbolo e faro di un altro millennio di storia, esattamente 1123 anni dell'Impero d'Oriente: Costantinopoli, la Nuova Roma, fondata nel 330 da Costantino e conquistata nel 1453 da Mahomet II.
La nostra cultura occidentale ha stentato a riconoscere il grande debito verso l'Impero d'Oriente, l'eredità classica preservata e trasmessa da Costantinopoli. Una sorta di congiura del silenzio ha sempre velato o nascosto questa grande civiltà, durata un millennio in antitesi-simbiosi con il millennio medievale. E dire che di Costantinopoli o Bisanzio (*Eis ten polis*, in greco, verso la città) in Italia vi sono due splendide gemmazioni, Venezia e Ravenna, a testimonianza della grandezza e splendore dell'arte bizantina capace di raggiungere le più alte vette della spiritualità.
Il viaggio si snoda su Efeso, capitale della provincia romana d'Asia, capitale non solo politica e commerciale, ma intellettuale: sede di scuola filosofica, grande centro del primo Cristianesimo (vi morì l'Evangelista Giovanni). Già il culto di Artemide vi fu celebrato per secoli con uno dei templi più sontuosi dell'antichità, l'Artemision in un luogo di straordinaria bellezza in fondo ad una baia, le evidenze monumentali (la via di marmo, il tempio di Serapide, la famosa biblioteca di Celso capace di contenere migliaia di pergamene) sono di grande suggestione e fascino. L'altra grande città della costa anatolica è Pergamo, che con Alessandria divise il primato della civiltà ellenistica in Oriente, ebbe una eccezionale fioritura artistica e culturale: l'Asklepion era il più famoso luogo di cura dell'antichità, frequentato da imperatori romani. Dall'Acropoli che domina la piana circostante, si scende al teatro, addossato alla ripida parete della collina, in un vertiginoso panorama. Ilio o Troia è un sogno fantastico, una favola del giovane povero che trovò un tesoro, Heinrich Schliemann, un *selfmade man*, che seguendo i versi dell'Iliade, si portò sulla collina di Hissarlik, scavò, cercò, trovò. Trovò quello che cercava, o quello che voleva trovare, le mura del Palazzo di Priamo, le porte Scee, l'aureo tesoro che naturalmente, secondo Schliemann, era quello di Priamo. Invece era antecedente di circa un millennio, e la Troia omerica non era nel secondo o terzo strato, ma nel sesto; le modalità di scavo farebbero oggi inorridire gli archeologi, ed effettivamente il contesto stratigrafico è stato rivoltato in modo irreparabile. Ma il sogno rimane, come la suggestione profonda del sito, che oggi conosciamo come acropoli, con al di sotto la città, la piana verso il mare, lo Scamandro che scorreva laggiù.
Sogno che proseguirà l'ultima sera, a cena sul battello che naviga il Bosforo, quando si accendono le luci del cielo d'Oriente.

Giandomenico Belvederi

Domenica 3 giugno

Visita ai Musei di provincia: Budrio, Medicina e il loro patrimonio culturale

Informazioni e prenotazioni in Segreteria

Giovedì 14 giugno
Ore 21

Lezione / Concerto del Coro Athena
Ingresso riservato agli invitati della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna e agli Amici del Museo Civico Archeologico

Informazioni in Segreteria

Sabato 16 giugno
Ore 20

Cena sociale di fine stagione

Informazioni e prenotazioni in Segreteria

Chiusura estiva
dal 25 giugno al 17 settembre 2012
compresi

IL PATRIMONIO DI RAFFIGURAZIONI E DI DOCUMENTI NAVALI A BOLOGNA

1a parte*

Una recente visita al restaurato Palazzo Fava, con gli affreschi del ciclo degli Argonauti di Annibale Carracci e di quello di Enea, di Ludovico Carracci, di Francesco Albani e di Bartolomeo Cesi, mi ha suggerito alcune riflessioni sull'iconografia e sulla cultura navale a Bologna.

A Bologna sono presenti molti documenti navali, raffigurazioni, modelli e scritti, oggetto di studi, spesso ancora da approfondire; però le navi e le barche non hanno mai avuto una grande attinenza con la cultura maggiormente diffusa e con la vita cittadina, a parte la navigazione sul Canale Navile, che si è svolta dal Medioevo al Novecento. Gli stessi documenti, soprattutto quelli figurati, sono molto eterogenei e dal punto di vista delle ricerche navali, parecchi di qualità scadente. Questa è l'impressione che si ricava dal loro studio, anche se, presi singolarmente, possono fornire spunti di ricerca molto utili; molti provengono da ambienti lontani dalla città, come le figurazioni attiche ed egizie conservate al Museo Archeologico, altri sono stati eseguiti localmente, come la stele etrusca di Vele Caicna al Museo Archeologico, o le raffigurazioni medioevali, le rappresentazioni allegoriche e scenografiche rinascimentali e barocche, ispirate a modelli spesso lontani dall'ambito culturale bolognese, come, nell'ordine, l'affresco di Giovanni da Modena in S. Petronio, o gli affreschi nei palazzi nobiliari bolognesi. Importanti, come fonte di documentazione sono le collezioni private, conservate negli archivi, nelle biblioteche e soprattutto nel Museo delle Navi dell'Università.

Ma, oltre alle valutazioni tecniche e storiche relative ai tipi navali specifici, possiamo individuare un filo conduttore di queste manifestazioni e della loro presenza a Bologna? Senz'altro, attraverso due percorsi di ricerca: la scenografia e la cultura navale. La scenografia in fondo è il motivo conduttore della quasi totalità delle raffigurazioni navali presenti a Bologna, dal carro allegorico greco attico con il modello di nave per le processioni dionisiache, alla stele etrusca di Vele Caicna del Museo Archeologico, all'affresco di Giovanni da Modena in S. Petronio e via via fino ai cicli mitologici dichiaratamente scenografici del Tibaldi a Palazzo Poggi, o dei Carracci a Palazzo Fava, fino ai dipinti ed ai disegni del Basoli. Questa scenografia, non corretta dal punto di vista navale, è indice di una rielaborazione artistica e culturale di motivi figurati, su cui ancora non si è indagato abbastanza. Tali rappresentazioni provengono da una storia navale precisa e con il tempo sono state interpretate e modificate secondo una cultura o una moda, che accetta o rifiuta, a seconda dei temi e delle influenze culturali, il realismo originario. Ad esempio Annibale Carracci, in un dipinto al Louvre del 1587-88, raffigura una batlèna padana in modo molto realistico e tecnicamente corretto; invece pochi anni prima (1583-84), nell'ambito della stessa scuola, le storie di Giasone mostrano una caracca raffigurata in modo proporzionato, ma con incongruenze tecniche notevoli ed una fondamentale incomprensione della struttura di una nave: il fasciame della nave in costruzione è rappresentato come le doghe di una botte; maggiori incongruenze tecniche vediamo nelle storie di Enea nello stesso Palazzo Fava. Quindi le influenze culturali dell'epoca spesso modificano e falsificano i modelli originari, con il risultato di una disattenzione da parte degli studiosi navali. Per secoli la cultura scenografica ha dominato a scapito dell'obiettività, in modo particolare nell'ambito navale, nella narrazione di episodi mitologici o storici, in quanto le conoscenze molto scarse sulle imbarcazioni antiche portavano ad idealizzazioni fantastiche. Il gusto della scenografia teatrale presente anche a Bologna, ricalcava spesso anche un realismo scenico che era quello delle decorazioni delle barche da gala, usate per le feste e per le cerimonie, che secondo la moda veneta venivano chiamate bucintori; ricordiamo ad esempio quello con cui Lucrezia Borgia si recò a Ferrara nel 1502, secondo il racconto del Girardacci, di cui c'è una sbiadita immagine al Castello di Bentivoglio. Tale trasfigurazione scenografica dell'oggetto navale continua nelle pitture ottocentesche del Basoli, per arrivare fino alle orribili "ricostruzioni" cinematografiche (da Cabiria a Cleopatra) o alle variabili scenografie teatrali, in cui si possono conservare tracce che partono dal Quattrocento. Accanto a questa scenografia influenzata dalla cultura del tempo, ve n'è una minore più realistica, come quella delle insegne di osterie riportate dal Mitelli nel Seicento o delle stampe settecentesche del Canale Navile, dove l'esigenza cronachistica supera la moda o il desiderio di stupire.

Marco Bonino

*La seconda parte dell'articolo verrà pubblicato nel prossimo numero del Notiziario

L'Associazione ha stipulato convenzioni con esercizi qualificati riservate ai Soci

Informazioni in Segreteria

OPERAZIONE RESTAURO - LE FASI DELLE VOTAZIONI

I mesi di Gennaio e Febbraio 2012 hanno visto la prima fase delle votazioni, ovvero lo scontro tra i sei reperti iniziali: sono usciti di scena il Miliario della via Aemilia con l'iscrizione del nome di Ottaviano Augusto e, a sorpresa per chi vi scrive, la statuetta votiva lignea della dea Chentayt.
La classifica di questa prima votazione è terminata con il risultato seguente:

Reperto	Voti cartacei	Voti tramite Internet	Voti totali
Miliario della Via Aemilia con inciso il nome di Marco Emilio Lepido	29	12	**41**
Anfora attica a figure nere	18	19	**37**
Cratere attico a colonnette nere	14	23	**37**
Cratere attico a colonnette rosse	16	16	**32**
Statuetta votiva della Dea Chentayt	10	15	**25**
Miliario della Via Aemilia con inciso il nome di Ottaviano Augusto	6	15	**21**

Il voto finale è stato ottenuto sommando i voti cartacei con quelli espressi su internet. A parità di punteggio finale è stata ritenuta più importante la scelta dei Soci, quindi l'Anfora a figure nere ha avuto la meglio sul Cratere a figure nere.
E' interessante notare come le preferenze della rete non siano state le stesse di quelle espresse dai nostri Soci e di chi ha votato presso la biglietteria del Museo. Infatti il reperto più votato in assoluto, il Miliario con inciso il nome di Marco Emilio Lepido, ha spopolato nei voti cartacei, ma è arrivato ultimo tra le preferenze dei visitatori del nostro sito…evidentemente questo oggetto ha una resa migliore dal vivo che non in fotografia.
Interessante anche notare come l'oggetto più votato e quello meno votato, siano entrambi i Miliari.
A seguito di questi risultati, quindi, le due semifinali in contemporanea del mese di Marzo, ancora in fase di svolgimento mentre vi scriviamo, sono le seguenti:

Prima semifinale

- ◊ Cratere attico a colonnette e figure nere
- ◊ Miliario della via Emilia con il nome di M. E. Lepido

Seconda semifinale

- ◊ Anfora attica a figure nere
- ◊ Cratere attico a colonnette e figure rosse

La prima semifinale, in particolare, risulta combattuta, in quanto il Miliario è stato il dominatore dei voti cartacei, mentre il suo "rivale", il Cratere attico a figure nere, è stato il dominatore dei voti su internet.
Con il mese di Aprile, l'Operazione Restauro arriva alla sua fase conclusiva. E per tutto il mese sarà possibile votare sul sito internet dell'Associazione alla pagina http://www.amicimuseo-esagono.it/reperto.php o tramite le consuete schede cartacee, presso la biglietteria del Museo e presso la nostra Segreteria, per i due reperti che approderanno alla finalissima di questa sorta di competizione fino a decretare, nel mese di Maggio, il reperto vincitore.
Continuate quindi a votare, sia tramite internet che presenziando alle conferenze dell'Associazione per rendere più partecipata possibile la decisione di quale, tra questi reperti finali, vedere restaurato. E continuate anche a seguire gli aggiornamenti sul sito internet dell'Associazione e tramite i social network, Facebook e Twitter.

Simone Zanetti

Amici del Museo Civico Archeologico – Esagono

Redazione e Segreteria
Via de' Musei, 8 - Bologna
Telefono: 051-6569058 e 051-6594596
Martedì e Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Email: amicimuseo.esagono@alice.it
Sito Internet: http://www.amicimuseo-esagono.it

Cod. Fisc. 80076410374 - P. Iva 03173220371
Riconoscimento Personalità Giuridica
Decreto Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.669 del 14/10/1991
Associazione no-profit

Proprietà dell'Associazione **Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna - Esagono**
Presidente: Giandomenico Belvederi
Realizzazione Grafica: Simona Benfenati e Simone Zanetti

Notiziario periodico fuori commercio diffuso esclusivamente tramite le associazioni

Diventare Soci

Sostenere e intervenire da un osservatorio privilegiato
alle attività del Museo Civico Archeologico mediante :
- ingresso gratuito alle conferenze dell'Associazione
- partecipazione a programmi e manifestazioni sociali con trattamento di riguardo

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

E' possibile seguire le attività dell'Associazione tramite
Sito Internet : www.amicimuseo-esagono.it
Facebook : Amici Museo Civico ArcheologicoBo
Twitter : AmiciMuseoBO

coconut VIAGGI

Biglietteria Aerea - Ferroviaria - Marittima
Viaggi e crociere - Soggiorni

CONSULENZA TURISTICA

Orario continuato 09,00 - 19,00
Sabato solo mattino

Sasso Marconi
Via Porrettana, 385
tel. 051-840185 r.a.